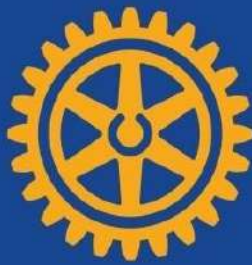


Rotary

Rotary Club di Rovereto



ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2025/2026 – BOLLETTINO N° 06 DEL 22/09/2025



BRANI DI STORIA VISSUTA

A TRENTO LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIORGIO POSTAL



Al Grand Hotel di Trento, davanti a una sala gremita, **Giorgio Postal** ha presentato il suo volume *“Brani di storia vissuta”*, affiancato dai presidenti delle Province autonome di Trento e Bolzano **Maurizio Fugatti** e **Arno Kompatscher**, con la moderazione di **Elisa Bertò**.

Il libro non è solo un memoriale, ma ricostruisce il contesto degli anni che portarono al secondo Statuto di autonomia, valorizzando figure della classe dirigente dell’epoca e momenti chiave come l’incontro di Cavalese del 1965 tra Aldo Moro e Josef Klaus.

L’evento, dopo la tappa di Bolzano, è stato occasione per collegare passato e presente: Postal ha sottolineato

l’importanza dell’intesa recentemente siglata tra Roma, Trento e Bolzano, giudicata “un passaggio storico” per il ripristino e l’ampliamento delle competenze delle Province. Fugatti ha richiamato il metodo della collaborazione silenziosa e concreta, che ha permesso di rafforzare l’autonomia con nuove competenze in materia di ambiente, commercio e gestione della fauna, oltre all’introduzione del principio di intesa per eventuali modifiche future dello Statuto.

Kompatscher ha evidenziato come l’autonomia sia un processo in divenire, fondato su negoziato e responsabilità, non su scontri. Ha rimarcato il valore della clausola di salvaguardia, che ora prevede un’intesa vincolante e non più un semplice parere, impedendo così arretramenti nei livelli di autonomia.

Postal, richiamando la storia della Commissione dei 19 e del movimento “Los von Trient”, ha invitato a riflettere sull’importanza di uomini, metodi e visioni che hanno reso possibile la convivenza e un modello di confronto internazionale ancora attuale, oggi ampliato alla prospettiva dell’Euregio.

L’incontro è stato organizzato dai **10 Rotary Club del Trentino-Alto Adige** insieme alla **Fondazione Museo storico del Trentino**, all’interno del percorso *“Autonomia. Il cammino della comunità trentina”* promosso dall’Assessorato provinciale.



IL CLUB

IL DIBATTITO

L'ex senatore democristiano, figura di primo piano nella commissione dei 19 ha presentato le sue memorie davanti al Landeshauptmann e a Maurizio Fugatti

Un lungo percorso dalle bombe alla convivenza. Oggi la riforma dello Statuto recupera le competenze erose, con l'obbligo dell'intesa tra lo Stato, Province e Regione

«L'autonomia trentina nostra garanzia»

Kompatscher a Trento per il libro di Postal rompe un tabù storico sulle due Province

FABRIZIO FRANCHI

Non è cosa di tutti i giorni ascoltare un Landeshauptmann che, dal palco di Trento, dice chiaro e tondo che la salvaguardia dell'autonomia altoatesina passa da quella trentina. Una dichiarazione che suona come una svolta. E che ha dato il tono alla serata di presentazione del libro di Giorgio Postal, «Brani di storia vissuta», al Grand Hotel di Trento, in una serata organizzata dal Rotari con il Museo Storico di Trento.

Dibattito moderato da Elisa Bertò, rappresentante del Trentino nel segretariato dell'Euregio. Platea gremita, duecento persone attente e partecipanti con addetti ai lavori con l'ex europarlamentare Giacomo Santini, Gios Bernardi, la presidente del consiglio comunale di Trento Silvia Zanetti, l'ex dirigente provinciale Gianfranco Postal, i consiglieri provinciali Andrea De Bertolini del Pd, Walter Kaswalder del Patt e il presidente del consiglio Claudio Soini, l'Ad di A22, Diego Cattoni, l'assessore comunale Monica Baggia e, ancora, il presidente del Patt, Franco Panizza, del Rotari, Maurizio Postal e il presidente del Museo storico Luigi Blanco. Del resto l'occasione era troppo ghiotta, Maurizio Fugatti e Arno Kompatscher fianco a fianco, a fare da cornice alle memorie di Postal, uno dei protagonisti delle stagioni più delicate del dialogo tra Roma, Trento e Bolzano.

Postal, democristiano, che fu segretario della Commissione dei 19, non ha messo in fila soltanto ricordi: ha ricostruito la trama politica e umana che portò dalle bombe all'accordo di convivenza. «Nel '61, quando esplodevano gli ordigni, sembrava che tutti stessero perdendo. Poi invece ha vinto la politica», ha detto. Da lì un percorso che tocca figure dimenticate e



Da sinistra, i presidenti Arno Kompatscher e Maurizio Fugatti

(Fotoservizio Daniele Mosna)



Il senatore Giorgio Postal ieri al Grand Hotel Trento

ASSEMBLEA TSM

Barone incontra il personale e raccoglie attestati di stima

Dopo il terremoto ai vertici della Trentino School of Management (Tsm) con le dimissioni dell'Ad Dello Picciani e di due membri del Cda, che hanno azzerato il Consiglio, ieri si è svolta una riunione del personale, con la direttrice Paola Borz alla presenza del presidente Francesco Barone, che è rimasto al suo posto. I dipendenti sono stati rassicurati: la società è solida e continuerà con la sua attività nell'attesa delle decisioni dei soci sul nuovo Cda. Il presidente Barone, a dispetto delle critiche di Picciani e dell'Università, ha raccolto attestati di stima dai dipendenti.

snodi cruciali, come il celebre incontro di Cavalese nel 1965 tra Aldo Moro e il cancelliere austriaco Josef Klaus.

Ma se la storia scalda la memoria, la politica odierna non è rimasta fuori dalla porta. Postal ha parlato di «passaggio storico» nel recupero delle competenze erose dalla riforma del Ti-

tolo V e dal vaglio della Consulta. Ha riconosciuto a Fugatti e Kompatscher di aver lavorato «bene». Una benedizione non da poco, detta da chi ha attraversato mezzo secolo di battaglie autonomistiche.

Fugatti, dal canto suo, ha rivendicato i risultati: «Abbiamo non solo recuperato standard

precedenti, ma li abbiamo ampliati. Per la prima volta nello Statuto compare il principio di intesa: nessuna modifica unilaterale da Roma». Ha insistito sul metodo del silenzio operoso.

E Kompatscher? Ha messo il sigillo, ma a modo suo, parlando di politica come fatica e compromesso: «Battere i pugni sul

tavolo è solo uno slogan. Mettersi d'accordo, anche a fatica, è fare politica». E soprattutto ha sottolineato la vera novità della clausola di salvaguardia: non più un semplice parere, ma l'intesa obbligatoria. «Mai prima d'ora - ha detto - era stato scritto in modo così netto che non si possono peggiorare i livelli già

raggiunti». Un ancoraggio che lega diritto interno e garanzie internazionali con l'Austria. Kompatscher, carismatico come sempre, ha svelato il retroscena che portò all'astensione della Svp sulla fiducia al governo Meloni con contatti frenetici tra lui e il ministro Lollobrigida e ha rotto un tabù: «Qui c'è un elefante nella stanza: il Los von Trient. Ma non è vero che l'autonomia l'hanno ottenuta le bombe». È stata la politica. «E - ha detto affilando lo sguardo sui presenti - io non sono minoranza nel partito».

In mezzo qualche digressione, ad esempio sulle competenze relative alla fauna che vanno nella direzione dei prelievi dei lupi, la cui prima uccisione in Lessinia è stato rivendicato dal presidente trentino.

Al di là di tutto la dimostrazione di una grande intesa, umana prima ancora che politica, tra Kompatscher e Fugatti. L'autonomia non è un pezzo da museo, ma un cantiere aperto. E qualche mattone ieri ce lo ha messo Kompatscher.



IN CAMMINO CON ANTONIO ROSMINI

PRESENTATA A ROVERETO LA VERSIONE DIDATTICA DEL DOCUFILM

Si è svolta mercoledì 24 settembre, alle ore 11.00, nella Sala degli Specchi di Palazzo Rosmini a Rovereto, la conferenza stampa di presentazione della versione didattica del docufilm *"In cammino con Antonio Rosmini"*.

Il progetto, che ha visto la partecipazione di numerose realtà della comunità trentina, rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni, associazioni e mondo scolastico possa generare iniziative di grande valore culturale ed educativo. Alla sua realizzazione hanno contribuito associazioni locali, gli istituti scolastici ITET Fontana e Liceo Rosmini di Rovereto, l'Università di Trento, i Padri Rosminiani e molte altre componenti del territorio, a testimonianza di un impegno condiviso e diffuso nel custodire e trasmettere l'eredità di Antonio Rosmini.

Lo sceneggiato, prodotto da **H&P Projects** sotto la regia di **Herman Zadra**, era stato presentato ufficialmente a Rovereto già lo scorso gennaio, ricevendo fin da subito attenzione e apprezzamenti da parte della cittadinanza e degli studiosi. La realizzazione di un docufilm dedicato a Rosmini, figura di grande spessore politico, religioso e intellettuale, ha rappresentato un passo importante per valorizzare non soltanto la sua opera, ma anche il ruolo che egli ha avuto nel pensiero europeo dell'Ottocento.

Ora, grazie al sostegno concreto di **cinque Rotary Club trentini** e al prezioso lavoro di promozione e coordinamento di **Ruffo Wolf**, socio del Rotary Club Rovereto, il progetto compie un ulteriore salto di qualità: è stata infatti predisposta una versione didattica, pensata appositamente per le scuole. Questo adattamento consentirà agli studenti di entrare in contatto con la figura di Rosmini in modo diretto e coinvolgente, utilizzando il linguaggio audiovisivo come strumento privilegiato di conoscenza e riflessione. L'obiettivo è avvicinare le nuove generazioni al valore universale del suo messaggio, che intreccia dimensioni politiche, religiose e sociali ancora di grande attualità.

Alla conferenza di presentazione, ospitata nella **Sala degli Specchi di Palazzo Rosmini**, sono intervenute l'assessore all'istruzione, cultura, giovani e pari opportunità della Provincia autonoma di Trento, **Francesca Gerosa**, e la sindaca di Rovereto, **Giulia Robol**. Entrambe hanno sottolineato l'importanza di progetti capaci di coniugare memoria storica e formazione, riconoscendo come il percorso educativo non debba limitarsi all'apprendimento delle nozioni, ma debba aprire spazi di dialogo e di riflessione critica sul passato per comprendere meglio il presente.

Con questa nuova versione destinata agli studenti, la storia e l'attualità del pensiero rosminiano entrano a pieno titolo tra gli strumenti didattici utilizzati nelle scuole trentine, rafforzando il legame tra cultura del territorio e giovani generazioni. Il docufilm non si limita infatti a raccontare la vita di un grande pensatore, ma diventa occasione per riflettere sul valore della responsabilità civile, sull'importanza della fede come guida etica e sul ruolo che l'educazione riveste nella costruzione di una società consapevole e solidale. In questo modo, il cammino tracciato da Rosmini non resta confinato alle aule universitarie o agli studi specialistici, ma si rinnova quotidianamente attraverso il linguaggio delle immagini, la curiosità degli studenti e la capacità della comunità di trasformare la memoria in un'eredità viva e condivisa.

IL CLUB



RASSEGNA STAMPA

Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it
COMUNICATO n. 2624 del 24/09/2025

Una versione adattata del docufilm promosso e sostenuto da 5 Rotary Club sarà a disposizione delle scuole per diffondere la conoscenza del filosofo roveretano. Gerosa: "Il cinema può essere un potente strumento educativo"

"In cammino con Rosmini" arriva nelle scuole trentine

Un docufilm rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per rendere più attuale e diffusa la figura di Antonio Rosmini nelle nuove generazioni, mettendone in luce il suo spessore ideale, politico, sociale, etico. Il cortometraggio si intitola "In cammino con Rosmini" ed è stato presentato questa mattina proprio nella Casa Natale di Antonio Rosmini, a Rovereto: "Il cinema è uno strumento potente e prezioso per trasmettere messaggi importanti alla comunità – ha affermato l'assessore all'istruzione, cultura, giovani e pari opportunità Francesca Gerosa - e la finalità di questo docufilm è avvicinare i giovani a Padre Antonio Rosmini, figura di spicco del nostro territorio, non solo di Rovereto, che ha saputo trasmettere valori quanto mai attuali".

"La cultura non è solo memoria ma uno stimolo per il futuro. Antonio Rosmini nel corso della sua esistenza - ha continuato l'assessore Gerosa - si è occupato di importanti temi ancora attuali, tra i quali la centralità della persona con la dignità individuale, l'educazione dei giovani come strumento per renderli capaci di sviluppare un pensiero autonomo, l'apprendimento legato alla crescita etica e sociale al fine di formare cittadini consapevoli, e in quanto tali responsabilizzati verso la comunità in cui vivono. Di fatto, attraverso questa pellicola si valorizza una figura che rappresenta un ponte tra passato e presente e anche per questo è molto importante farla conoscere ai nostri ragazzi". "Antonio Rosmini è una figura che va oltre la dimensione territoriale - ha spiegato il vicesindaco di Rovereto Andrea Miniucchi - ma che rimane essenziale per la città di Rovereto e per la sua storia in quanto la famiglia Rosmini ha inciso notevolmente sulla forma della città e sul modo di viverla. Questa iniziativa è molto importante perché permette di colmare la distanza tra i giovani trentini e Rosmini stesso, soprattutto per chi non ha compiuto studi classici. Nel portare alla contemporaneità Antonio Rosmini si compie uno straordinario servizio non solo ai giovani, ma anche alla figura in sé che ha bisogno di essere spiegate e trasmesse con i mezzi moderni, mantenendo intatto il significato e il valore del suo pensiero". Alla presenza del sovrintendente scolastico Giuseppe Rizza, l'ispettrice scolastica per il secondo ciclo Tessa Periti e l'ispettore per gli insegnanti di religione Giancarlo Manara, a fare gli onori di casa è stato padre Mario Pangallo il quale ha illustrato le fondamenta del pensiero rosminiano. Accanto al regista Herman Zadra e all'attore protagonista Gianluca Danieli, hanno portato il loro saluto i presidenti dei Rotary Club di Rovereto Alberto Gasperi, di Madonna di Campiglio Emanuela Sianesi, del Rotary 2060 Gianni Albertinoli, del Club Trento trentino nord Gianluca Degli Avancini. "Si è visto subito che a fronte di occasioni di approfondimento di temi e figure di rilievo rispetto al "pensiero civile", le nostre comunità sono sensibili e interessate – hanno dichiarato Alberto Gasperi e Ruffo Wolf, socio del club roveretano e coordinatore del progetto -. Da qui è nata l'idea dei cinque Rotary Clubs trentini di trasferire questo

Cinema | Il docufilm di Zadra ridotto per essere fruibile dagli studenti Un Rosmini a misura di scuola

di Anna Maria Eccli

Quando lo scorso novembre è stato proiettato per la prima volta in un Teatro Zandonai talmente affollato da richiedere il raddoppio di sala e attivare un collegamento video con Teatro Rosmini, il progetto di una sua riduzione ad uso dell'utenza più giovane era già nell'aria. Ieri, nella Sala degli specchi di Palazzo Rosmini, è stata annunciata la conclusione della versione didattica de "In cammino con Antonio Rosmini", il film diretto da Herman Zadra con il giovane Gianluca Danieli nei panni del filosofo. Tra le insegne del Rotary Club, grazie al quale il progetto è stato portato a termine, alla presenza dell'assessore provinciale Francesca Gerosa, del vicesindaco di Rovereto Andrea Miniucchi e dei rappresentanti dei cinque Club Rotary trentini, Andrea Gentilini ha espresso viva soddisfazione per quell'unità di intenti, messa in campo velocemente e con grande convinzione da tutti, che ha portato in breve tempo al prodotto finale. Ora lo sceneggiato, ridotto nella forma ma non nei contenuti, poiché realizzato proprio nella convinzione non solo della modernità del pensiero di Rosmini ma anche della sua sconvolgente urgenza, sarà proiettato in anteprima a Roma, in Piazza di Spagna, il 30 settembre. «Oggi parlare di Rosmini significa andare alla ricerca di quelle che sono le fondamenta dell'essere umano - ha detto il rettore di Casa Rosmini, Padre Mario Pangallo - la società di oggi è meno in contatto con l'identità profonda dell'essere umano. Rosmini aiuta a capire chi sia l'uomo, aiuta a cogliere la sua origine e il fine che lo attende. La questione del fine attraversa tutta la vita del filosofo;

nell'uomo, dice Rosmini, vi è un principio divino che gli permette la pienezza e la totalità della conoscenza. Il docufilm introduce dentro a questa verità: conoscere la verità significa conoscere il Bene e conoscere il Bene significa permettere alle persone di amarlo e di concretizzarlo». Ed ecco chiuso, così, il cerchio: il senso d'un progetto il cui fine è un richiamo pedagogico: aiutare una generazione per la quale Rosmini è solo il nome di una strada a conoscere dubbi, principi, domande che si oppongono alla vaporizzazione dell'essere umano perpetrata da tecnica e sensazione. Ma parlare di Rosmini ai giovani con un docu-film lungo quasi due ore era impensabile. La versione snella sarà una scoperta, occasione per trovare risposte su di sé passando attraverso la durezza e la verità d'un filosofo che giudicava

responsabili del male i genitori prima dello stesso criminale. In conferenza stampa il regista ha raccontato che, durante la lavorazione del film, gli è sembrato d'essere assistito dalla Provvidenza in tanti piccoli problemi che, mano a mano, si scioglievano come neve al sole; gli ha fatto da controcanto Danieli: «Io cinico, lui che credeva nella Provvidenza - ha detto l'attore - abbiamo esperito il concetto di "complementarietà" caro a Rosmini. E "complementare" è stata la fatica, visto che nel medesimo tempo si divide su tre set diversi, impersonando uno schizofrenico, un santo e un criminale. Concluse e forti le parole di Pangallo: «Rosmini deciso e anche incosciente nel suo cercare Verità è stato bloccato dal potere politico e sevizato dalla Chiesa».



Protagonisti. Ecco chi ha creduto nel progetto del film su Rosmini

docufilm e gli importanti messaggi contenuti verso il circuito delle scuole, sostenendone il lato organizzativo ed economico, trovando pieno appoggio nella disponibilità del regista Herman Zadra e della Provincia autonoma di Trento.” Dopo il triplo sold out nello scorso gennaio al momento della presentazione alla città del docufilm “In cammino con Rosmini” cinque Rotary Clubs trentini di Rovereto, Madonna di Campiglio, Rovereto-Vallagarina, Trentino Nord e Trento nonché i Rotaract Clubs di Rovereto/Riva del Garda e Trento si sono fati promotori e sostenitori del progetto didattico di riduzione destinata alle esigenze scolastiche del docufilm “In cammino con Antonio Rosmini”, con l’auspicio di contribuire alla diffusione della conoscenza della figura rosminiana, nel suo valore politico, religioso, sociale, tra le nuove generazioni. Il progetto culturale si è ispirato alla sceneggiatura scritta da Suor Maria Michela Riva per la realizzazione del “fumetto” su Padre Antonio Rosmini, (Il Mio Rosmini!) con gli opportuni adattamenti ed integrazioni dei dialoghi e dei testi, in collaborazione con i Padri Rosminiani, gli studiosi partecipanti al progetto, il regista Herman Zadra e la casa di produzione H&P Projects.

La narrazione racconta la storia di Padre Antonio Rosmini nei luoghi in cui si sono svolti i fatti salienti della sua vita, contestualizzando le sue opere principali (citare nello sceneggiato), per fungere da stimolo con un insegnamento straordinariamente sempre attuale per le nuove generazioni. Sono state effettuate riprese a Milano nella casa di Alessandro Manzoni, Roma, Chioggia, Domodossola, Sacro Monte Calvario, Stresa, Innsbruck, Rovereto, Trento, Verona, Padova e molti altri luoghi con la collaborazione dell'Istituto Fontana e del Liceo Rosmini di Rovereto, Università di Trento, Università di Padova, l'Istituto della Carità – padri Rosminiani, il Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa, Casa Natale “Antonio Rosmini”, l'Associazione Culturale Conventus di Rovereto, “Amici di Rosmini” di Domodossola e Centro Studi Manzoni di Milano. La Presidenza del Consiglio Provinciale di Trento ha concesso il suo Patrocinio per l'importanza culturale del progetto.

Straordinaria la partecipazione di numerose comparse e “attori” (60 principali e 200 comparse) che hanno voluto dare un loro contributo, sostenendo in maniera sorprendente nell'arco dei quasi tre anni di riprese i vari personaggi. Fra questi Paolo Comper nella parte del Vescovo di Trento, Mons. Lüscher, Remo Caresia nella parte di Alessandro Manzoni e Martino Casarotto nella parte del giovane Rosmini, completato poi da Gianluca Danieli che ha interpretato in maniera magistrale la parte di Antonio Rosmini adulto. Fra gli attori professionisti che hanno dato un contributo, un inedito Fabio Testi nei panni di Papa Pio IX, Martina Scrinzi nella parte di Maddalena di Canossa e Nicola Marchiori nella parte di Don Luigi Gentili. Per le colonne sonore hanno partecipato la Scuola Musicale Jan Novak di Villa Lagarina e le Corali S. Elena, Polifonica di Calceranica al lago e Coro Voci in Accordo dirette da Antonella Dalbosco con l'Orchestra Euthaleia di Trento con “L'Ave Verum” di W.A. Mozart. Hanno dato un fattivo contributo l'Associazione Culturale Vellutai di Ala, il Gruppo Arco Asburgica, l'Associazione Carta di Regola di Cavareno, l'Associazione Amici della Meneghina, l'Associazione Cultura e Rievocazione Imperi e il Museo della Civiltà Contadina della Vallarsa.

Lo sceneggiato sarà presentato al collegio San Giuseppe – Istituto de Merode di Roma il prossimo 30 settembre nella versione integrale.

(pt)

Scuola/2 | Il cortometraggio, fatto per gli studenti delle superiori, presentato dagli assessori Gerosa e Miniucchi

Un video per far conoscere Rosmini ai giovani

Un docufilm rivolto agli studenti delle superiori per rendere più attuale la figura di Antonio Rosmini per le nuove generazioni, mettendone in luce lo spessore ideale, politico, sociale ed etico. Il cortometraggio “In cammino con Rosmini” è stato presentato ieri mattina nella Casa Natale di Antonio Rosmini. «Il cinema è uno strumento potente e prezioso per trasmettere messaggi – ha affermato l'assessore provinciale **Francesca Gerosa** – e la finalità di questo docufilm è avvicinare i giovani ad Antonio Rosmini, figura di spicco del nostro territorio, non solo di Rovereto, che ha saputo trasmettere valori quanto mai attuali».

«La cultura non è solo memoria ma uno stimolo per il futuro.



ro. Rosmini nel corso della sua esistenza – ha continuato Gerosa – si è occupato di importanti temi ancora attuali, tra i quali la centralità della persona con la dignità individuale, l'educazione dei giovani, l'apprendi-

mento legato alla crescita etica e sociale al fine di formare cittadini consapevoli, e in quanto tali responsabilizzati verso la comunità in cui vivono». «Antonio Rosmini è una figura che va oltre la dimensio-

ne territoriale – ha spiegato il vicesindaco di Rovereto **Andrea Miniucchi** – ma che rimane essenziale per la città di Rovereto e per la sua storia in quanto la famiglia Rosmini ha inciso notevolmente sulla forma della città e sul modo di viverla. Questa iniziativa è molto importante perché permette di colmare la distanza tra i giovani trentini e Rosmini stesso, soprattutto per chi non ha compiuto studi classici. Nel portare alla contemporaneità Antonio Rosmini si compie uno straordinario servizio non solo ai giovani, ma anche alla figura in sé che ha bisogno di essere spiegata e trasmessa con i mezzi moderni, mantenendo intatto il significato e il valore del suo pensiero».

WORLD POLIO DAY

Ai Presidenti di club
Ai Segretari di club

p.c.
Assistenti del Governatore
Ai Presidenti Commissione Rotary Foundation dei Club
Segreterie Operative
Staff Distrettuale

Gentilissime/i,

come sapete il prossimo 24 ottobre si svolgerà, in tutto il mondo, il World Polio Day, giornata dedicata alla lotta alla Poliomielite.

Il traguardo è veramente vicinissimo: si prevede che nel giro di due/tre anni al massimo l'OMS potrà dichiarare il mondo libero dalla Polio. Siamo all'ultimo miglio!

Il Distretto, come ogni anno, ha aderito alla Venice Marathon come Charity e ha aperto una propria pagina, affinché i club o i soci che non sono impegnati in prima linea, possano contribuire alla raccolta fondi.

La Rete del Dono premia, il giorno precedente la Venice Marathon (25.10.2025) con un bonus di 2.000 euro la Charity che si classifica al primo posto per donazioni alla data, bonus che ci permetterebbe di ammortizzare integralmente i costi di raccolta e che aumenterebbe la nostra contribuzione alla causa della Polio.

Un aiuto da parte Vostra e dei Vostri club ci permetterebbe di ottenere anche quest'anno questo prestigioso risultato.

Se il vostro club, come mi auguro, ha già preventivato un versamento al Fondo Polio per l'annata in corso e non partecipa direttamente alla raccolta, sarebbe molto utile che tale somma fosse versata direttamente sulla pagina de La Rete del Dono del Distretto, entro il 25.10.2025.

Il versamento potrà essere effettuato sia con carta di credito che con bonifico (se superiore a 100 euro), in quest'ultimo caso bisogna tener conto dei giorni necessari per l'accredito (almeno 5 giorni di anticipo).

Il versamento sarà accreditato a favore del Club, in quanto il Distretto nel riversare le donazioni alla Rotary Foundation segnalerà nominativamente i club donatori.

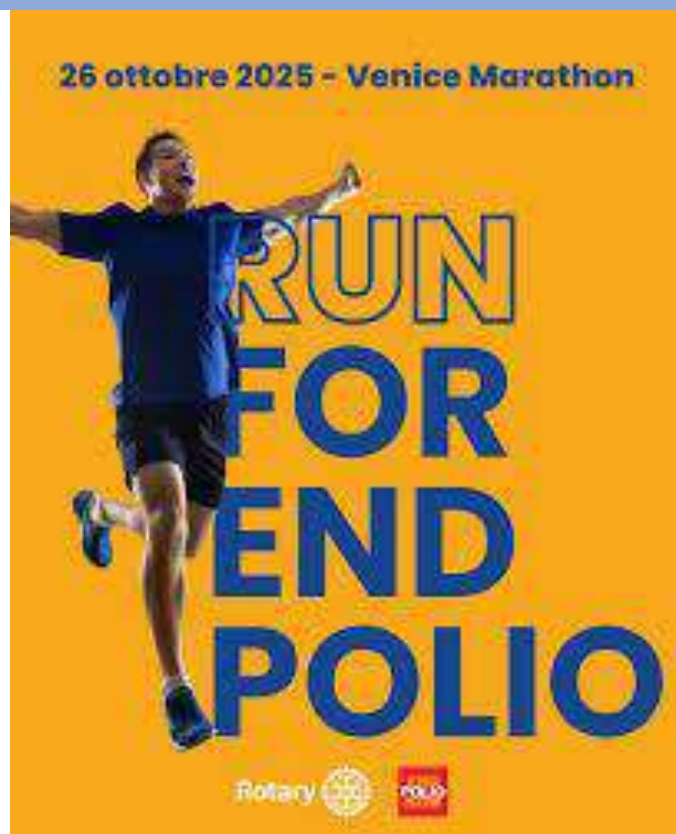
Quindi non perdetevi alcun beneficio, come club, nell'accumulo dei punti per ottenere i PHF e nel riconoscimento dei versamenti in funzione degli obiettivi che sono stati indicati in Rotary Club Central (validi per l'ottenimento dell'attestato presidenziale).

In occasione delle mie visite ai Club ho poi indicato, in totale liberalità per i club, che se avessero voluto potevano effettuare un versamento alla Rotary Foundation: ecco un'altra opportunità per effettuare questo versamento, anche parzialmente, così da coniugare la finalità indicata con la possibilità di posizionarsi al primo posto tra le Charities che partecipano alla Venice Marathon.

Il link per il versamento è il seguente: <https://www.retedeldono.it/progetto/run-end-polio-vm2025>

Vi ringrazio di cuore anticipatamente per la generosità e sensibilità che come Club saprete ancora una volta confermare.

Un saluto rotariano,
Gianni





PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE ORE 19.00 PRESSO LA NOSTRA SEDE

"CAVALIERI TRA STORIA E LEGGENDA: DA GERUSALEMME AD ORVAL" - DEGUSTAZIONE GUIDATA DELLA FAMOSA BIRRA TRAPPISTA PRODOTTA DALL'ABAZIA DI ORVAL

SABATO 4 OTTOBRE ORE 15.00 A TRENTO PRESSO L'AUDITORIUM SANTA CHIARA

"COSCIENZA 2025" – PER RC ROVERETO SOLO 20 POSTI RISERVATI – DESCRIZIONE EVENTO [CLICCARE QUI](#)

LUNEDÌ 6 OTTOBRE ALLE 18.30 – PRESSO LA SEDE FBK A POVO DI TRENTO

FONDAZIONE BRUNO KESSLER – "CONOSCIAMO FBK" – APPLICAZIONI E PROSPETTIVE DELL'AI (INTELLIGENZA ARTIFICIALE) E DELLA FONTE DI ENERGIA BASATA SULL'IDROGENO

SABATO 11 OTTOBRE DALLE 16.30 – PREDAZZO

VISITA AGLI STADI OLIMPICI IN VAL DI Fiemme

- Ore 16.30 ritrovo a Predazzo località Stalimen - parcheggio impianti risalita Latemar 2200
- Ore 16.45 incontro con accompagnatori e inizio visita al centro del salto e ai nuovi trampolini olimpici
- Ore 17.30 partenza per Lago di Tesero
- Ore 17.45 inizio visita al centro del fondo di Lago di Tesero
- Ore 18.30 relazione conclusiva dei referenti locali del comitato organizzatore delle Olimpiadi
- Ore 19.15 trasferimento (a piedi) presso l'adiacente ristorante La Trattoria
- Ore 19.30 cena conviviale
- Ore 21.00 saluti e rientro a casa

LUNEDÌ 13 OTTOBRE

NO ROTARY

LUNEDÌ 20 OTTOBRE ALLE ORE 19 PRESSO LA NOSTRA SEDE

CAMINETTO DI CLUB: "AMARCORD ROTARY CLUB ROVERETO" - I NOSTRI SOCI "STORICI" RACCONTANO...

LUNEDÌ 27 OTTOBRE ALLE ORE 19.30 PRESSO LA CANTINA SOCIALE DI ISERA

CONVIVIALE "MARZEMINI E BACCALÀ" CON GLI AMICI DELLA VULNERABILE CONFRATERNITA DELLO STOFIS DEI FRATI

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE ALLE ORE 18.30 – CHIESA DI LORETO

MESSA IN RICORDO DEI NOSTRI DEFUNTI

SABATO 8 E DOMENICA 9 NOVEMBRE - GORIZIA

GEMELLAGGIO CON GLI AMICI DEL ROTARY CLUB DI LIENZ

ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2025-2026

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Francesco Arezzo**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Gianni Albertinoli**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Alberto Gasperi
PAST PRESIDENT	Daniele Bruschetti
VICE PRESIDENTE	Marco Sannicolò
PREFETTO	Marco Gabrielli
SEGRETARIO	Gianmario Baldi
TESORIERE	Maura Dalbosco

CONSIGLIERI

Alessandro Battocchi
Stefano Boscherini
Roberto Ceola
Donatella Conzatti
Andrea Gentilini
Michele Moggio
Stefano Pizzini
Marcella Robol
Filippo Tranquillini

PRESIDENTI COMMISSIONI E CONSIGLIERI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Paolo Baldessarini
PROGETTI	Ruffo Wolf
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Pietro Lorenzi
ROTARACT	Michele Simonetti
SEDE	Lorenza Soave, Alessandro Piccoli
LEARNING CLUB FACILITATOR	Lorenza Soave

PRESENZE 10 %

Ceccaroni, Gasperi, Gentilini, Malossini, Simonetti, Tranquillini

COMPLEANNI DI SETTEMBRE

01 settembre	Michele Moggio
11 settembre	Stefano Pizzini
26 settembre	Alessandro Molinari



Rotary Club di Fiemme e Fassa

Distretto 2060

Gentile e caro collega Presidente,

cari amici rotariani,

come certamente saprete il territorio del nostro distretto ospiterà la maggior parte delle gare delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali denominate Milano-Cortina 2026.

In particolare, la Valle di Fiemme, insieme alla Val di Fassa nostro territorio, avrà il piacere e l'onore di ospitare le competizioni olimpiche dello Sci di fondo e della Combinata nordica e quelle paralimpiche del Para cross-country skiing e del Para biathlon. Le eccezionali competizioni del Fondo si svolgeranno presso lo stadio di Tesero e tutte le spettacolari gare di Salto con gli sci si disputeranno sui trampolini di Predazzo.

A partire dall'estate 2023 sono iniziati i lavori di riqualificazione degli stadi, già teatro di competizioni mondiali, al fine di adeguare le strutture agli standard richiesti dal Comitato Olimpico Internazionale. A Predazzo si sta ultimando anche il nuovo villaggio olimpico per tutti gli atleti, collocato all'interno della Scuola Alpina della Guardia di Finanza.

Anche il nostro club, nel suo piccolo, si sta preparando al grande evento con una serie di iniziative e di services che vedranno coinvolti valligiani, ospiti, accompagnatori, atleti e tecnici.

La prima di queste, che vogliamo **proporre a voi amici rotariani di tutti i club del distretto**, è una visita agli Stadi olimpici in val di Fiemme, per apprezzare lo stato di avanzamento dei lavori, ormai quasi conclusi, quando mancano ormai pochi mesi alla cerimonia di apertura.

Saremo guidati ed accompagnati direttamente dai vertici locali dell'organizzazione olimpica, in particolare dal dott. Pietro De Godenz figura chiave nell'organizzazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano Cortina 2026, in quanto presidente del Comitato Organizzatore Nordic Ski Val di Fiemme e membro del Coordinamento Olimpico Provinciale.

Al termine delle visite le nostre guide ci intratterranno anche con una breve relazione su come la valle si stia preparando al grande evento e quali siano i numeri in gioco (investimenti, presenze, giro d'affari stimato, presenze mass-media, telespettatori, volontari, ecc.).

Concluderemo il pomeriggio con una piacevole cena conviviale.

Questo il programma dell'evento che abbiamo organizzato **SABATO 11 OTTOBRE 2025:**

- Ore 16.30 ritrovo a Predazzo località Stalimen - parcheggio impianti risalita Latemar 2200
- Ore 16.45 incontro con accompagnatori e inizio visita al centro del salto e ai nuovi trampolini olimpici
- Ore 17.30 partenza per Lago di Tesero
- Ore 17.45 inizio visita al centro del fondo di Lago di Tesero
- Ore 18.30 relazione conclusiva dei referenti locali del comitato organizzatore delle Olimpiadi
- Ore 19.15 trasferimento (a piedi) presso l'adiacente ristorante La Trattoria
- Ore 19.30 cena conviviale
- Ore 21.00 saluti e rientro a casa

Per la raccolta delle adesioni vi preghiamo di inviare i nominati dei partecipanti (e le eventuali cariche direttive ricoperte) al seguente indirizzo e-mail paolodefra.1960@gmail.com oppure telefonare al nr. [335/5372089](tel:3355372089) **entro mercoledì 8 ottobre.**

Suggeriamo un abbigliamento informale.

La quota per la cena è di 38 euro a persona, da saldare direttamente al ristorante.

Auspichiamo che la nostra iniziativa possa incontrare la curiosità o l'interesse di tanti rotariani sportivi e non, e possa rappresentare anche un piacevole momento di incontro fra soci di vari club.

Nella speranza di incontrarci numerosi, porgo da parte del nostro club un cordiale saluto a tutti.

Paolo Defrancesco – presidente

Invito al Giubileo del Rotariano – Roma 6 dicembre 2025

Carissime Socie e carissimi Soci,

con gioia Vi informiamo che il **Distretto Rotary 2060** parteciperà al **Giubileo del Rotariano**, in programma a Roma il prossimo **6 dicembre 2025**: l'evento rappresenta un'occasione straordinaria di condivisione e spiritualità che prevede l'**Udienza Giubilare con il Santo Padre Leone XIV** e il **Passaggio alla Porta Santa nella Basilica di San Pietro**.

Alcune informazioni organizzative importanti:

- il **viaggio** e l'eventuale **alloggio** sono da organizzare **in autonomia**, ognuno potrebbe decidere di fermarsi 1 giorno oppure 3 approfittando della festività dell'8 dicembre;
- è necessario trovarsi a Roma il **6 dicembre 2025 entro le ore 7.30**: al termine delle preadesioni seguiranno ulteriori dettagli operativi e luogo di ritrovo;
- la **partecipazione** all'Udienza Giubilare e al Passaggio della Porta Santa è **completamente gratuita**;
- per aderire è **necessario compilare il modulo di preadesione** disponibile al seguente link:

<https://forms.gle/28smN1g4soxmKz57>

Vi invitiamo a **farlo il prima possibile** e comunque **entro e non oltre il 15 ottobre 2025**;

- per chi lo desidera, indichiamo il sito dove è possibile ordinare il **Kit del Pellegrino**
https://jubileeofficialstore.com/products/zaino-del-pellegrino-kit-giubileo-2025?srltid=AfmBOooXnNraN1AU2gj_ax86aU7DTgh2a53SF-TerTsQMqlMCGoAIIRA

Per richieste, informazioni la **Segreteria Distrettuale** è sempre a disposizione via mail:
segreteria2025-2026@rotary2060.org

Certi di una partecipazione numerosa e sentita, vi aspettiamo a Roma per vivere insieme questa intensa esperienza significativa.

In allegato la locandina dell'evento con il link e il QR code per la preiscrizione

Un caro saluto rotariano

Gianni Albertinoli
Governatore 2025-2026

Robert De Carli
Coordinatore dell'evento



“Alcune curiosità sul Giubileo” a cura di Robert De Carli

“Giubileo” è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l’inizio; si tratta dello *yobel*, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell’Espiazione (*Yom Kippur*). Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo della storia della Chiesa, chiamato anche “Anno Santo”. La cadenza è cambiata nel tempo: all’inizio era ogni 100 anni; viene ridotta a 50 nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II.

Vi sono anche momenti “straordinari”: per esempio, nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l’anniversario della Redenzione e, per ultimo, nel 2015 papa Francesco ha indetto l’Anno della Misericordia.

La tradizione vuole che ogni Giubileo venga proclamato tramite la pubblicazione di una Bolla Papale (o Bolla Pontificia) d’Indizione. Per “Bolla” si intende un documento ufficiale, generalmente scritto in latino, con il sigillo del Sommo Pontefice. Ogni Bolla è identificata dalle sue parole iniziali: per esempio, Giovanni Paolo II ha indetto il Grande Giubileo dell’Anno 2000 con la Bolla *Incarnationis mysterium* (“Il Mistero dell’Incarnazione”), mentre Papa Francesco ha indetto il Giubileo Straordinario della Misericordia (2015-2016) con la Bolla *Misericordiae vultus* (“Il volto della misericordia”).

Per il Giubileo del 2025, il Santo Padre ha letto la Bolla *Spes non confundit*, ecco perché viviamo l’Anno Santo della Speranza.

Il cammino giubilare: le Basiliche Papali

1. Basilica Papale di San Pietro

La Basilica di S. Pietro è uno dei capolavori architettonici più significativi di tutta la cristianità: conclusa nel Seicento, su quella che era l’antica chiesa del IV secolo, è da sempre dedicata al Principe degli Apostoli, sulla cui tomba è costruito l’altare maggiore. Ricca di opere d’arte e di tombe di numerosi pontefici, alla sua progettazione collaborarono artisti quali Michelangelo, Bernini e Bramante.

2. Basilica Papale di San Giovanni in Laterano

La Basilica di S. Giovanni in Laterano è la Cattedrale di Roma, nonché la più antica e importante basilica d’Occidente. Consacrata nel IV secolo, è dedicata al Ss. Salvatore e ai santi Giovanni Battista ed Evangelista. Al suo interno si trovano le reliquie delle teste dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, custodite nel monumentale ciborio gotico del 1370 che sovrasta l’altare papale.

3. Basilica Papale di Santa Maria Maggiore

La Basilica di S. Maria Maggiore, costruita secondo la tradizione a partire dalla seconda metà del IV secolo, è la più antica chiesa mariana di Roma. L’interno conserva la pianta paleocristiana, alla cui origine vi è l’indicazione che la Vergine Maria diede a papa Liberio, facendo nevicare miracolosamente sul Colle Esquilino il 5 agosto. Qui si trovano la Culla di Gesù Bambino e l’icona della *Salus Populi Romani*.

4. Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura

Eretta nel 324 sul luogo dove, sin da I secolo, si ritiene sia stato sepolto l’Apostolo delle Genti – la cui tomba è posta sotto l’altare papale –, la Basilica di San Paolo fuori le mura è la seconda chiesa più grande di Roma. Da sempre meta di pellegrinaggi, fin dal VIII sec è sede di un’abbazia di monaci benedettini, ai quali è affidata la cura pastorale del complesso.